

Il presente Ordine del giorno, presentato dal consigliere Galli (F.I.) è stato RESPINTO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 4: i consiglieri Galli, Morandi, Pellacani e Santoro.

Contrari 18: i consiglieri Baracchi, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Stella, Trande e Venturelli.

Astenuti 4: i consiglieri Bortolotti, Fantoni, Montanini e Scardozzi.

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Bussetti, Campana, Chincarini, Rabboni ed il Sindaco Muzzarelli.

““Alla cortese attenzione del Sindaco di Modena

e p.c., del Presidente del Consiglio Comunale

#### Il Consiglio Comunale di Modena

- a) preso atto della liquidazione giudiziale del 17 11 2017 riguardante la procedura concordataria 43/2015 tra i cui beni spiccava l'area sita in Modena in via Emilia, ang. via Estense (sub allegato 1 della perizia del Tribunale a sua volta allegato 5 da cui sono tratti tutti i punti sub-), vendita che è andata deserta;
- b) che l'area in oggetto pur essendo oggi "area ad alta vocazione agricola" ha potenzialmente un discreto valore, come riportato dalla perizia del perito del Tribunale (sub allegato 2);
- c) che, malgrado questa "appetibilità" l'asta è andata deserta;
- d) che il valore dell'area risulta gravato da oneri di bonifica per un importo non inferiore ad euro 800.000 ( sub allegato 3);
- e) che detti oneri risultano contrattualmente a carico della ditta CMB di Carpi che, avendo realizzato nell'area una rotatoria provvisoria, ha usato a riempimento della stessa oltre 17.000 tonnellate di pietrame proveniente dalla cava "Le Petrelle" di Borgo Val di Taro (Parma) contenente gravi concentrazioni di amianto in misura da 5 a 9 volte superiore al massimo consentito, secondo l'USL che ha effettuato carotaggi, e che la bonifica spetta, contrattualmente, alla ditta costruttrice dell'opera ovvero la CMB come convenuto contrattualmente a suo tempo e come riportato dalla perizia del Tribunale qui allegata;
- f) che gli oneri di bonifica, oltre a complicare la vendita, vengono ad abbattere il valore del terreno dell'importo corrispondente (sub allegato 4) che viene risparmiato a tutto vantaggio della ditta CMB che ad oggi non ha provveduto alla bonifica in oggetto;

pertanto,

essendo vicina la scadenza prevista dalla Legge di 10 anni per la contestazione di lavori eseguiti

chiede

all'Amministrazione comunale, se veri questi presupposti, di procedere alla contestazione alla CMB della mancata bonifica per evitare:

- 1) l'evidente danno economico degli aventi diritto ai proventi del fallimento "Società Estense 97" che si vedrebbero decurtato l'attivo patrimoniale di non meno di 800.000 euro o di più, visto che l'andare deserta l'asta fallimentare non è legata solo al non felice momento economico ma alle prevedibili incertezze legate ad un onerosa ed incerta bonifica ambientale;
- 2) il possibile ricorso di terzi interessati o di semplici cittadini alla Corte dei Conti, o altro Tribunale, contro il Comune di Modena per la mancata contestazione del Comune stesso alla CMB per l'inosservanza, come ditta esecutrice, a quasi 10 anni dai lavori, al ripristino dell'area coinvolta""